

Iui stato il primo ad ordinare che il solo vescovo di Roma portasse il nome di Papa. Egli è annoverato per le sue distinte virtù fra i santi.

CLV. VITTORE III.

1086. VITTORE III, (chiamato per l'innanzi Dier della casa dei duchi di Capua, prete, cardinale, abate di Monte Cassino, uno dei tre ch'erano stati da Gregorio VII, designati capaci di succedergli) fu eletto dopo la vacanza di un anno il 24 maggio dell'anno 1086. Quattro giorni dopo Vittore stato suo malgrado eletto, abandonò le insegne della sua dignità, fuggì di Roma e ritrossi a Monte Cassino, ove rimase inflessibile nella sua risoluzione pel corso quasi di un anno. Finalmente stimolato e vinto dalle preci dei prelati e de' principi raccolti seco nel Concilio di Capua, vi si arrese e fu consacrato il 9 maggio 1087. È però a notarsi che Ugo arcivescovo di Lione, presente all'assemblea, non che Riccardo abate di san Vittore di Marsiglia, ed alcuni altri si opposevano alla sua esaltazione per motivi che non sono chiari abbastanza, e furono diversamente interpretati. Vittore non godette guari del pontificato, essendo morto a Monte Cassino il 16 settembre 1087, non avendo tenuta la santa Sede dopo la sua consacrazione che soli 4 mesi, e 7 giorni.

CLVI. URBANO II.

1088. URBANO II, (dapprima chiamato Ottone od Odone, vescovo d'Ostia, altro dei tre cui Gregorio VII, avea designato a succedergli, e anche da Vittore III, prima di sua morte raccomandato per papa) fu eletto a Terracina il 12 marzo 1088. Ottone nato a Reims, secondo Olderic Vital, ovvero a Châtillon sulla Marna, secondo Alberico, non già nell'oscurità, come vuole Velli, ma figlio di Eucherio signore di Lageri presso Reims, era stato canonico della Chiesa di Reims, e poscia monaco di Cluni. Venne a Roma nel 1078, per ordine di Gregorio che lo avea innalzato all'episcopato. Nel prim'anno del